

Chiesa e Storia



Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa

Anno XI (2021) n. II

Sommario

- **Sergio Tanzarella**
*Il progetto di un dizionario storico
dei vescovi italiani*
- **Agostino Giovagnoli**
*Le biografie dei vescovi d'Italia.
Uno sguardo storiografico*
- **Umberto Dell'Orto**
*Sei spunti a partire dal repertorio
di Gualberto Vigotti, Papi, cardinali,
arcivescovi e vescovi milanesi*
- **Filippo Lovison**
I Cardinali Vicari
- **Ulderico Parente**
*Vescovi esemplari: cause di canonizzazione
e "Positiones".*
- **Angelo Giuseppe Dibisceglia**
*Un vescovo in esilio dopo l'Unità:
Leonardo Todisco Grande*
- **Antonio Ianniello**
*Animo sacerdotale e modernità civile
nell'opera culturale del cardinale
Alfonso Capecilatro (1824-1912)*
- **Giovanni Grosso**
*Un vescovo religioso: Mons. Francesco
Maria Raiti (1864-1932)*
- **Federico Gallo**
*Giuseppe Nogara: un vescovo modernista
o fascista?*
- **Giampiero Forcesi**
*Un vescovo del Vaticano II:
Giacomo Lercaro*
- **Alfonso Michele Lotito**
*Macrina era il nome della vergine
Μακρίνα ἦν ὄνομα τῆ παρθένω*
- **Maria Luisa Ceccarelli Lemut**
*Per una geografia ecclesiastica della Toscana
tardoantica e altomedievale*
- **Lothar Vogel**
*Mosè interpretato da Savonarola
e da Lutero*
- **Macarena Crespo Álvarez**
*Alejandro VI y la Parca: un diálogo
del siglo XVI*
- **Maria Carmela De Marino**
*Il patrimonio di tre monasteri romani
femminili tra le due esperienze
repubblicane (1799-1849): prime indagini
nelle scritture contabili*
- **Nunzio Galantino**
*Donato Pafundi, presbitero (1920-1946)
e vescovo (1946-1957) negli anni
della "ricostruzione"*
- **Rocco Ronzani**
*"Anime sacerdotali" femminili
nel cattolicesimo tra Ottocento e Novecento*

Redazione editoriale e amministrazione

Tau Editrice, Fraz. Pian di Porto, Via Umbria, 148 – 06059 Todi (PG), Tel. 075-8980433
chiesaestoria@editricetau.com

Per l'acquisto del n. 11 (2021):

Ufficio Vendite - Tau Editrice S.r.l. - Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)

Tel.: 075 8980432 - Fax: 075 8987110 e-mail: chiesaestoria@editricetau.com

Prezzo del volume: € 35,00

Spedizione gratuita

Numeri arretrati: € 35,00

È vietata la riproduzione degli articoli senza il preventivo consenso
del Direttore e dell'Editore

ISBN 979-12-5975-174-4 ISSN 2239-1975

Progetto grafico ed impaginazione: Tau Editrice - Todi (PG)

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 13 in data 17/05/2011

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa



XI
(2021)



tau editrice

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

Pubblicazione Annuale

Anno XI (2021) n. 11

Direttore

Luigi Michele de Palma

Vice Direttore

Giovanni Grosso

Segretario di Redazione

Angelo Giuseppe Dibisceglia

Comitato Scientifico

Alberto Bartola, Giuseppe Battelli, Franz-Xavier Bischof, Andreas Gottsmann,
Esther Jiménez Pablo, Olivier Poncet, Alfredo Valvo, Paul van Geest

Comitato di Redazione

Alfonso Vincenzo Amarante, Fabio Besostri,
Luigi Michele de Palma, Angelo Giuseppe Dibisceglia,
Federico Gallo, Giovanni Grosso, Sergio Tanzarella

Proprietario

Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

Sede legale

Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma

e-mail: aidpscroma@gmail.com

Direttore Responsabile

Filippo Lovison

Direzione e Redazione Scientifica

Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma

e-mail: biblio.chiesaestoria@gmail.com

sito web: www.storiadellachiesa.it

Academia.edu: Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa - Italia

La rivista «Chiesa e Storia» segue le procedure internazionali della *blind peer review*.

Il contenuto di «Chiesa e Storia» è indicizzato (completamente o parzialmente) o fatto oggetto di abstracts analitici nel seguente strumento di ricerca: *Progetto Riviste online* (a cura di F. Testaferri, Italia).

La rivista è presente in Ebsco Publishing.

Sommario

I Sezione

XIV Forum

Un dizionario biografico dei Vescovi italiani

(1870 - 1986)

Roma, Accademia Alfonsiana (via Merulana, 31), 8 - 9 gennaio 2021

- 13 Luigi Michele de Palma, *Saluto introduttivo*.
17 Sergio Tanzarella, *Il progetto di un dizionario storico dei vescovi italiani*.
33 Agostino Giovagnoli, *Le biografie dei vescovi d'Italia. Uno sguardo storiografico*.

Tavola rotonda: *Indagini biografiche sui Vescovi italiani*

- 49 Umberto Dell'Orto, *Sei spunti a partire dal repertorio di Gualberto Vigotti*, Papi, cardinali, arcivescovi e vescovi milanesi.
75 Filippo Lovison, *I Cardinali Vicari*.
81 Ulderico Parente, *Vescovi esemplari: cause di canonizzazione e "Positiones"*.
91 Angelo Giuseppe Dibisceglia, *Un vescovo in esilio dopo l'Unità: Leonardo Todisco Grande*.
101 Antonio Ianniello, *Animo sacerdotale e modernità civile nell'opera culturale del cardinale Alfonso Capecelatro (1824-1912)*.
115 Giovanni Grosso, *Un vescovo religioso: Mons. Francesco Maria Raiti (1864-1932)*.
125 Federico Gallo, *Giuseppe Nogara: un vescovo modernista o fascista?*
137 Giampiero Forcesi, *Un vescovo del Vaticano II: Giacomo Lercaro*.
167 Sergio Tanzarella, *Conclusioni*.

II Sezione Studi e Note

- 173 Alfonso Michele Lotito, *Macrina era il nome della vergine* Μακρίνα ἦν ὄνομα τῆ παρθένου.
- 191 Maria Luisa Ceccarelli Lemut, *Per una geografia ecclesiastica della Tuscia tardoantica e altomedievale*.
- 213 Lothar Vogel, *Mosè interpretato da Savonarola e da Lutero*.
- 233 Macarena Crespo Álvarez, *Alejandro VI y la Parca: un diálogo del siglo XVI*.
- 255 Maria Carmela De Marino, *Il patrimonio di tre monasteri romani femminili tra le due esperienze repubblicane (1799-1849): prime indagini nelle scritture contabili*.
- 313 Nunzio Galantino, *Donato Pafundi, presbitero (1920-1946) e vescovo (1946-1957) negli anni della "ricostruzione"*.
- 331 Rocco Ronzani, *"Anime sacerdotali" femminili nel cattolicesimo tra Ottocento e Novecento*.

III Sezione Recensioni

- 349 Walter Homolka, *Jesus Reclaimed. Jewish Perspectives on the Nazarene* (Davide Meli).
- 349 *La Chiesa e la "memoria divisa" del Novecento* (Antonio Ianniello).
- 356 Giovan Giuseppe Mellusi, *Canonici e clero della Cattedrale di Messina* (Nicola Gadaleta).
- 360 Matteo Baragli, *Filippo Crispolti. Un profilo politico fra cattolicesimo e nazione (1857-1942)* (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 364 Benedetto da Bari, *I sette sigilli* (Pierantonio Piatti).
- 367 Paolo Grillo, *La falsa inimicizia. Guelfi e ghibellini nell'Italia del Duecento* (Tommaso Bonifaci).
- 370 Jean Lionnet, *«Parve che Sirio ... rimembrasse una florida primavera». Scritti sulla musica a Roma nel Seicento con un inedito* (Gaetano Magarelli).
- 372 Antonio Antonetti, *Miserazione divina Troianus episcopus. I vescovi e la diocesi di Troia nella prima età angioina* (Nicola Gadaleta).

- 375 Antonio Bellusci – Riccardo Burigana, *Storia dell'Eparchia di Lungro*, (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 378 Sean T. Doyle, *The Apostolic See and the Eastern Catholic Churches: from the Tridentine Era to the Present* (Federico Marti).
- 382 Antal Molnár, *Confessionalization on the Frontier. The Balkan Catholics between Roman and Ottoman Reality* (Giampiero Brunelli).
- 385 Antonio Musarra, *Gli Italiani e le Crociate* (Tommaso Bonifaci).
- 388 Giuseppe Perta, *La vigilia della Crociata. Christianitas e Terra Santa (1009-1095)* (Luigi Russo).
- 390 Emanuela Prinziavalli, *Il cristianesimo antico. Fra tradizioni e traduzioni* (Stefano Perego).
- 394 Marco Ranica, *L'intransigenza nella Curia. Il cardinale Francesco Luigi Fontana (1750-1822)* (Antonio Salvatore Romano).
- 397 *Ricordando Lutero a 500 anni dalla pubblicazione delle Tesi. Atti del Convegno di studi, Foligno, 27-30 aprile 2017, Montefalco, 21 ottobre 2017* (Lubomir Žak – Nico De Mico).
- 401 Michela Vaccari, *Elisa Salerno: eresia o nuova Pentecoste? Una vicenda di femminismo cristiano* (Cristina Simonelli).
- 403 *Verso la riforma. Criticare la chiesa, riformare la chiesa (XV-XVI secolo)* (Stefano Cavallotto).
- 408 Taner Akçam, *Killing Orders. I telegrammi di Talat Pasha e il Genocidio Armeno* (Gianandrea de Antonellis).
- 411 Claus Arnold – Giovanni Vian, *La redazione dell'Enciclica Pascendi. Studi e documenti sull'antimodernismo di Papa Pio X* (Pierluigi Sguazzardo).
- 415 Santo Bellia, *Chiesa e Stato nel pensiero di Luigi Sturzo* (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 418 Fulvio Berti, *Mi voglia bene... Lorenzo Perosi nei documenti dell'archivio del conte Francesco Lurani Cernuschi con brani inediti* (Stefano Baldi).
- 420 Chiara Bertoglio, *La musica e le riforme del Cinquecento* (Gaetano Magarelli).
- 423 Sofia Boesch Gajano, *Un'agiografia per la storia* (Giovanni Grosso).
- 425 Marina Caffiero, *Profetesse a giudizio. Donne, religione e potere in età moderna* (Giovanni Grosso).
- 428 *Caterina da Siena e la vita religiosa femminile. Un percorso domenicano* (Giovanni Grosso).

- 432 «*Che cosa è stato il 1968? Una lettura 50 anni dopo*». Barcellona, 17-19 gennaio 2018 / «*¿Qué fue el 1968? Una lectura medio siglo después*». Barcelona, 17-19 gennaio 2018 (Carlo Pioppi).
- 439 «*Come gli altri*». San Luigi Gonzaga (1568-1591) a 450 anni dalla nascita: ricordarlo da Napoli e dal Mediterraneo (Cesare Silva).
- 440 Maria Antonietta Conte, *La biblioteca del Liceo Classico Statale "Cesare Beccaria" di Milano. Quattro secoli di storia e catalogo delle cinquecentine* (Federico Gallo).
- 444 Fulvio De Giorgi, *La scuola italiana di spiritualità. Da Rosmini a Montini* (Claudio Stercal).
- 448 Francesco Di Palo, *La fabbrica dei santi. Francesco Verzella e le botteghe di Picano Testa Citarelli. Aspetti e firme della scultura in legno napoletana dell'Ottocento tra 'capiscuola' comprimari allievi epigoni* (Antonia Abbattista Finocchiaro).
- 451 *Europa cristiana e Impero ottomano. Momenti e problematiche* (Giampiero Brunelli).
- 460 Paolo Evangelisti, *Dopo Francesco, oltre il mito. I frati Minori fra Terra Santa ed Europa (XIII-XV secolo)* (Tommaso Bonifaci).
- 462 Stefania Falasca – Davide Fiocco – Mauro Velati, *Giovanni Paolo I. Biografia ex documentis* (Ulderico Parente).
- 464 Sergio Ferdinandi, *Goffredo di Buglione. Il cavaliere perfetto* (Miriam Tessera).
- 466 Erminio Gallo, *Placido. Il discepolo di Benedetto descritto da Pietro Diacono* (Giovanni Grosso).
- 468 Dario Garribba, *La Giudea di Gesù. Dalla morte di Erode il Grande alla fine del regno di Agrippa I (4 a.C. - 44 d.C.)* (Corrado Scardigno).
- 471 *I castelli della preghiera. Il monachesimo nel pieno medioevo (secoli X-XII)* (Giovanni Grosso).
- 474 *I Cattolici isontini nel XX secolo, V: Il secondo dopoguerra (1947-1962). Atti del convegno di studi (Gorizia - Nova Gorica, 18-19 ottobre 2019)* (Paolo Malni).
- 480 *I mille volti della Maddalena* (Giovanni Grosso).
- 482 *L'Archivio della Nunziatura Apostolica in Italia (1929-1953)* (Agostino Giovagnoli).
- 484 *La svolta del 1938. Fascismo, cattolicesimo e antisemitismo* (Paolo Valvo).

- 490 *L'Italia fra cristiani, ebrei, musulmani (secoli XVII-XVIII). Immagini, miti, vite concrete* (Giovenale Dotta).
- 494 *Ludwig von Pastor (1854-1928). Universitätprofessor, Historiker del Päpste, Direktor des Österreichischen Instituts in Rom un Diplomat / Professeur, historien des papes, directeur de l'Institut historique autrichien de Rome et diplomate* (Johannes Grohe).
- 503 Saretta Marotta, *Gli anni della pazienza. Bea, l'ecumenismo e il Sant'Uffizio di Pio XII* (Romano Penna).
- 506 Querciolo Mazzonis, *Riforme di vita cristiana nel Cinquecento italiano* (Pierantonio Piatti).
- 510 Gert Melville, *Le comunità religiose nel Medioevo. Storia e modelli di vita* (Kristjan Toomaspoeg).
- 512 Marina Montesano, *Dio lo volle? 1204: la vera caduta di Costantinopoli* (Luigi Russo).
- 514 *Monteverdi a San Marco. Venezia 1613-1643* (Gaetano Magarelli).
- 517 Claudio Moreschini – Enrico Norelli, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina, II: Dal Concilio di Nicea agli inizi del Medioevo* (Giuseppe Germinario).
- 520 John W. O'Malley, *Quando i vescovi si riuniscono. Un confronto tra i concili di Trento, Vaticano I e Vaticano II* (Philippe Chenaux).
- 522 Romano Penna, *Un solo corpo. Laicità e sacerdozio nel cristianesimo delle origini* (Renzo Infante).
- 528 *Ripensando il Concilio Vaticano II. Atti del Convegno di Studi. Foligno, 5 dicembre 2015* (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 531 Tommaso Maria Rossi, *La memoria della Chiesa. Questioni di archivistica ecclesiastica* (Federico Gallo).
- 535 *Santa Sede e cattolici nel mondo postbellico 1918-1922. Raccolta di studi nel centenario della conclusione della Prima Guerra Mondiale* (Angelo Giuseppe Dibisceglia).
- 541 Cesare Silva, *La separazione dello Stato dalla Chiesa in Francia del 1905* (Alfonso V. Amarante).
- 544 Domenico Tardini, *Diario di un cardinale (1936-1944). La Chiesa negli anni delle ideologie nazifascista e comunista* (Francesco Castelli).
- 547 Steve Tibble, *Gli eserciti delle Crociate, 1099-1187* (Luigi Russo).
- 549 *Tra le pieghe della storia nel bicentenario della Diocesi di Cerignola 1819-2019* (Roberto Cipriani).

- 551 André Vauchez, *Tra santi e città. Luci e ombre del medioevo* (Fabio Besostri).
- 553 Corrado Zedda, *Ai piedi dell'Apostolo. Sede Apostolica e spazio tirrenico (secoli XI-XII)* (Giovanni Mazzeppi).
- 554 Gaetano Zito, *Dono e risposta. Meditando con Mectilde de Bar* (Giovanni Grosso).

IV Sezione

Attività sociale

- 559 Consiglio di Presidenza
- 561 Notiziario flash
- 564 Pubblicazioni
- 577 Libri ricevuti

ABSTRACTS

Sergio Tanzarella, *Il progetto di un dizionario. Problemi e parametri per la composizione delle biografie*, p. 17-31.

In questo articolo è presentato il progetto del Dizionario biografico dei vescovi d'Italia (1861-1986) promosso dall'Associazione dei Professori di Storia della Chiesa in Italia. Si tratterà di un volume che intende offrire uno strumento di prima introduzione e orientamento per future ricerche colmando per molti vescovi un vuoto di studi. Le voci prenderanno in esame non l'attività dei singoli vescovi ma anche gli anni della loro formazione e quelli del ministero prima della consecrazione. Tutto il lavoro sarà condotto sia guardandosi dal pericolo dell'apologia e della celebrazione sia contestualizzando la missione episcopale nell'orizzonte delle grandi questioni ecclesiali e nazionali.

This article presents the project of the Biographical Dictionary of the Bishops of Italy (1861-1986) promoted by the Association of Professors of Church History in Italy. It will be a volume that intends to offer an instrument of first introduction and orientation for future research, filling a gap in the studies of many bishops. The entries will examine not only the activity of individual bishops but also the years of their formation and those of their ministry before their consecration. The entire work will be conducted both by guarding against the danger of apologia and celebration and by contextualizing the episcopal mission within the perspective of major ecclesial and national issues.

Agostino Giovagnoli, *Le biografie dei Vescovi italiani. Uno sguardo storiografico*, p. 33-48.

Vescovi d'Italia o vescovi italiani? Il dilemma rimanda a un'impostazione che ha a lungo condizionato il dibattito storiografico, privilegiando gli aspetti politico-istituzionali e ostacolando una storia d'Italia pienamente inclusiva del ruolo della Chiesa. Il superamento di tale impasse è cominciato, negli anni Settanta del Novecento, con una storiografica socio-religiosa – in senso ampio – che ha portato tra l'altro a mettere in luce il ruolo delle molte "Chiese italiane" al di là di un'immagine monolitica del cattolicesimo italiano (Riccardi). Quest'impostazione è la più feconda anche per tracciare biografie di vescovi che, anche in assenza di una Chiesa italiana, hanno svolto un ruolo importante nella storia d'Italia.

Bishops of Italy or Italian bishops? The dilemma refers to an approach that has long conditioned the historiographical debate, privileging the political-institutional aspects and hindering a history of Italy that is fully inclusive of the role of the Church. Overcoming this impasse began in the 1970s with a socio-religious historiography – in a broad sense – which led, among other things, to highlighting the role of the many "Italian Churches" beyond a monolithic image of Italian Catholicism (Riccardi). This approach is also the most fruitful for tracing biographies of bishops who, even in the absence of an Italian Church, have played an important role in the history of Italy.

Umberto Dell'Orto, *Sei spunti a partire dal repertorio di Gualberto Vigotti, Papi, Cardinali, Arcivescovi, Vescovi Milanesi*, p. 49-74.

Il primo dei sei spunti riflette sui termini *a quo* e *ad quem* del dizionario, mentre il secondo discute sul genere di legami, e le loro conseguenze, dei circa 140 prelati con la diocesi di Milano. Terzo e quarto spunto: i vescovi vengono raccolti in quattro tipologie, 1) ordinari-residenziali (anche coadiutori), 2) ausiliari-vicari generali, 3) missionari, 4) a servizio della S. Sede, proponendo di dare a tutti uno spazio adeguato. Il quinto spunto delinea un quadro di riferimento per tutti i vescovi ordinari-residenziali. Il sesto spunto è un invito a valorizzare il periodo in cui i prelati esercitarono il ministero presbiterale. In appendice, delle brevi biografie attuano alcuni tra gli spunti offerti.

The first of the six suggestions focuses on the dictionary's *terminus a quo* and *terminus ad quem*. The second one deals with the relationships between the around 140 prelates and the Archdiocese of Milan – and with their consequences. The third and fourth proposals suggest classifying bishops into four categories, offering them all the right opportunities: 1) Ordinaries-diocesan bishops (including coadjutor bishops), 2) auxiliary bishops-vicars general, 3) missionary bishops, 4) bishops in the service of the Holy See. The fifth suggestion provides a reference framework for all the Ordinaries-diocesan bishops. The sixth one exhorts to value the time span during which the prelates exercised the priestly ministry. In the appendix, a few brief biographies exemplify some of the suggested starting points.

Filippo Lovison, *I Cardinali Vicari*, p. 75-80.

In questa breve comunicazione si prendono in considerazione alcuni percorsi di approfondimento in grado di delineare il contesto della particolarissima e plurisecolare figura storico-giuridica del Cardinale Vicario, spingendo verso una ricerca protesa non tanto “al dopo” l’assunzione di tale carica, quanto al suo “prima”: temperie socio-politica dell’ambiente familiare, l’educazione, la formazione, gli studi, le esperienze, le amicizie, gli scritti, le controversie, le prese di posizione, le aspirazioni assecondate o represses, ecc., alla ricerca anche di eventuali possibili modelli.

In this brief communication, some in-depth paths are taken into consideration that are able to outline the context of the very particular and centuries-old historical-juridical figure of the Cardinal Vicar, pushing towards a research aimed not so much "after" the assumption of this office, but rather towards his "before": socio-political climate of the family environment, education, training, studies, experiences, friendships, writings, disputes, standpoints, pursued or repressed aspirations, etc., also looking for possible models.

Ulderico Parente, *Vescovi esemplari: cause di canonizzazione e “Positiones”*, p. 81-90.

Il testo, dopo alcune premesse metodologiche relative ai processi canonici di beatificazione, presenta i Vescovi italiani postunitari, per i quali, fino al 2007, è stata introdotta una Causa. Oltre ai dati quantitativi, vengono suggeriti alcuni percorsi interpretativi, utili anche nella prospettiva del futuro Dizionario Biografico dei vescovi italiani.

The text, after some methodological premises relating to the canonical processes of beatification, presents the post-unification Italian Bishops, for whom, until 2007, a Cause was introduced. In addition to the quantitative data, some interpretative paths are suggested, which are also useful in the perspective of the future Biographical Dictionary of the Italian bishops.

Angelo Giuseppe Dibisceglia, *Un vescovo in esilio dopo l’Unità: Leonardo Todisco Grande*, p. 91-99.

Il saggio, seppure brevemente, dopo uno sguardo sulla situazione creatasi tra la gran parte dei vescovi del Mezzogiorno nel periodo che anticipò e seguì l’Unità d’Italia, analizza la figura e l’operato di Leonardo Todisco Grande (1849-1872), pastore delle allora diocesi unite di Ascoli Satriano e Cerignola, nella Terra di Capitanata, il cui episcopato – riflesso della sua inclinazione “romana” che non si sbaglia a considerare interpretazione locale del concomitante pontificato di Pio IX (1846-1878) – fu all’origine di un singolare «attrupamento nell’Episcopio» che gli costò l’«involontario esilio» nella natia Bisceglie, conclusosi, dopo circa sei anni, nell’inverno 1866.

After taking a look at the situation created among most Southern Italian bishops during the period before and after the Unity of Italy, the essay briefly analyzes the figure and work of Leonardo Todisco Grande (1849-1872), the pastor of the then united dioceses of Ascoli Satriano and Cerignola (Terra di Capitanata) whose episcopate – reflecting his “Roman” inclination which does not err by considering the local interpretation of the concurrent pontificate of Pius IX (1846-1878) – was at the origin of a singular «grouping of the Episcopate» which cost him an «involuntary exile» in his native Bisceglie, which ended after about six years, in the winter of 1866.

Antonio Ianniello, *Animo sacerdotale e modernità civile nell'opera culturale del cardinale Alfonso Capecelatro (1824-1912)*, p. 101-114.

I nuovi tempi, inaugurati anche dall'elezione al soglio pontificio di papa Leone XIII, diedero nuova linfa ai movimenti letterari, scientifici e religiosi dell'Italia post-risorgimentale. Alfonso Capecelatro, cardinale arcivescovo di Capua (1880-1912), nonché Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, può essere inserito tra le figure più eminenti di ecclesiastici che accolsero con entusiasmo i cambiamenti, diventando sostenitore della conciliazione tra il ministero episcopale, l'amore per il sapere e per la patria. Con la sua produzione storiografica, pagine che resteranno perenne patrimonio della Chiesa e della cultura laica, suggerita dagli eventi a lui contemporanei, combatté gli errori e difese la Verità nei confronti dei liberi pensatori. A Capua inaugurò la stagione dei vescovi non più filoborbonici e divenne, per il Mezzogiorno d'Italia, il prototipo del vescovo italo-filo.

The new times, inaugurated also by the election of Leo XIII to the papal throne, gave new life to the literary, scientific and religious movements of post-unitary Italy. Alfonso Capecelatro, cardinal archbishop of Capua (1880-1912), as well as Librarian of the Holy Roman Church, can be included among the most eminent churchmen who enthusiastically welcomed the changes, strongly supporting a conciliation of episcopal ministry, love for knowledge and patriotism. His historiographic production will remain a perpetual legacy for both the Church and the secular culture; inspired by the events of his time, it fights the errors and defends the Truth against free thinkers. In Capua he opened the season of the bishops no longer standing up for the Bourbons and became the prototype of the italo-philic bishop in the Southern Italy.

Giovanni Grosso, *Un religioso vescovo: Francesco Raiti*, p. 115-123.

Il carmelitano Mons. Francesco Maria Raiti (1864-1832) fu vescovo di Lipari (1903-1906) e poi di Trapani (1906-1932). L'articolo ne traccia un breve profilo biografico e ne illustra l'attività pastorale, in particolare tenendo conto delle lettere pastorali. Raiti, attento alle esigenze del popolo, si adoperò per i più bisognosi promuovendo iniziative di assistenza, favorì la formazione del clero, anche affrontando ostilità e accuse che lo misero in cattiva luce in occasione della visita ai seminari siciliani. Dalle lettere pastorali emerge la sua attenzione per i temi sociali, la difesa della dottrina cattolica, nonché la preoccupazione per la crescita spirituale dei fedeli.

Carmelite Mgr. Francesco Maria Raiti (1864-1832) was bishop of Lipari (1903-1906) and Trapani (1906-1932). The article gives a short biographic profile of the bishop and, considering his pastoral letters, illustrates his pastoral activity. Raiti showed concern for the needs of his people, giving special attention to the poorest among them by promoting initiatives of social assistance. He promoted the formation of his clergy and had to face hostilities and accusations that put him in a bad light during the canonical visitation of the Sicilian seminaries. His pastoral letters witness his attention to social themes, the defence of Catholic doctrine and his concern for the spiritual progress of the faithful.

Federico Gallo, *Giuseppe Nogara: un vescovo modernista o fascista?*, p. 125-136.

Il milanese Giuseppe Nogara (1872-1955) fu arcivescovo di Udine dal 1928 alla morte. Di lui si offrono i dati essenziali relativi alla famiglia, alla formazione, agli anni del ministero a Milano come docente e giornalista nonché direttore de «La Scuola Cattolica», a Roma come segretario generale della Pia Opera della Propagazione della Fede e a Udine come arcivescovo. Della vita precedente l'episcopato si mettono in luce i rapporti con il modernismo e con Achille Ratti ed Angelo Roncalli; in relazione all'episcopato si delineano le difficoltà affrontate nei rapporti con il fascismo, con gli eventi della Seconda Guerra Mondiale e con il comunismo.

The Milanese Giuseppe Nogara (1872-1955) was archbishop of Udine from 1928 to his death. The article offers the essential data about his family, education, priesthood in Milan as a teacher and a journalist as well as director of «La Scuola Cattolica», in Rome as general secretary of the Pia Opera della Propagazione della Fede and in Udine as archbishop. About the life preceding the episcopate the relationships with modernism and with Achille Ratti and Angelo Roncalli are highlighted; about the episcopate, the difficulties in the relations with fascism, the events of the Second World War and communism are outlined.

Giampiero Forcesi, *Un vescovo del Vaticano II: Giacomo Lercaro*, p. 137-165.

Formatosi nella Genova sensibile al Movimento liturgico, e tenace difensore dei poveri, Giacomo Lercaro maturò, a Ravenna e a Bologna, un'intensa esperienza pastorale, non priva di contraddizioni ma ricca di istanze di rinnovamento in vista di una Chiesa intesa come popolo di Dio riunito alla mensa eucaristica e chiamato alla fraternità. Piuttosto isolato nell'episcopato italiano, portò nel Vaticano II la sua apertura al rinnovamento, in sintonia con papa Giovanni, lasciando un segno profondo nel dibattito conciliare. Non poco della forza delle sue tesi la si deve alla presenza, al suo fianco, di Giuseppe Dossetti. Pur amico e estimatore di papa Montini, alla fine del Concilio emersero tra loro accenti diversi.

Trained in the Genoa sensitive to the Liturgical Movement, and tenacious defender of the poor, Giacomo Lercaro matured, in Ravenna and Bologna, an intense pastoral experience, not without contradictions but full of requests for renewal in view of a Church understood as the people of God gathered together at the Eucharistic table and called to fraternity. Rather isolated in the Italian episcopate, he brought his openness to renewal to Vatican II, in harmony with Pope John, leaving a profound mark in the conciliar debate. Not a little of the strength of his theses is due to the presence, at his side, of Giuseppe Dossetti. Although a friend and admirer of Pope Montini, at the end of the Council different accents emerged between them.

Alfonso Michele Lotito, *Macrina era il nome della vergine. Μακρίνα ἦν ὄνομα τῆ παρθένου*, p. 173-189.

La *Vita Macrinae* di Gregorio di Nissa testimonia la nascita di una nuova figura femminile nella civiltà greco-romana, la figura della donna che, attraverso la scelta della verginità o della castità vedovile, riesce a realizzarsi come persona fuori dai condizionamenti della società antica.

The *Vita Macrinae* by Gregory of Nissa shows the birth of a new female figure in the Greek and Roman civilization, the figure of the woman who, by means of the choice of virginity or chaste widowhood, succeeds in establishing herself as a human being out of the pressures of the ancient society.

Maria Luisa Lemut, *Per una geografia ecclesiastica della Toscana tardoantica e altomedievale*, p. 191-212.

Viene qui tracciata una geografia ecclesiastica della Toscana dall'Antichità all'Alto Medioevo, considerandone gli aspetti principali. La cristianizzazione, svoltasi in stretto rapporto con l'azione missionaria della Chiesa romana tra il I e il IV secolo lungo le grandi vie di comunicazione, terrestri e marittime, portò alla formazione di diocesi ipoteticamente corrispondenti ai rispettivi ambiti civili romani, cui però l'occupazione longobarda tra il VI e il VII secolo apportò importanti modificazioni territoriali. La chiesa vescovile appare di regola inserita nel contesto urbano, salvo i casi eccezionali di Fiesole e forse di Arezzo, e solitamente in continuità dall'epoca paleocristiana al Medioevo.

The present paper aims to outline an ecclesiastical geography of Tuscany from Antiquity to the Early Middle Ages, taking into consideration the main aspects of the issue. Christianisation, which took place in close connection with the missionary action of the Roman Church between the I and IV centuries along the main communication routes, led to the formation of dioceses possibly corresponding to the Roman civil divisions; still, the Lombard occupation between the VI and VII centuries brought important territorial modifications. Normally, bishopric churches were placed in an urban context, except for Fiesole and probably Arezzo, and survived from the early Christian period to the Middle Ages.

Lothar Vogel, *Mosè interpretato da Savonarola e da Lutero*, p. 213-232.

Questo saggio confronta le interpretazioni date di Mosè da parte di Girolamo Savonarola e Martin Lutero. Nonostante alcune similitudini non trascurabili delle loro biografie, le letture date del legislatore dell'Antico Patto divergono profondamente e sono per questo spie per idee differenti del rapporto tra la Chiesa e la società. Savonarola scopre progressivamente in Mosè il modello del proprio ruolo di liberatore del popolo credente da

una schiavitù spirituale e politica al tempo stesso. Lutero, invece, distingue nettamente tra queste due sfere e iscrive l'attualità di Mosè nella dialettica di "legge" e "vangelo", che è basilare per il suo approccio pastorale-teologico.

This essay compares the interpretations given of Moses by Girolamo Savonarola and Martin Luther. Despite some similarities in their biographies, their readings of the lawgiver of the Old Covenant diverge profoundly and are therefore indicators of different ideas of the relationship between church and society. Savonarola discovers in Moses the model of his own role as liberator of the people from a slavery which is spiritual and political at the same time. Luther, on the other hand, makes a clear distinction between these two spheres and inscribes the relevance of Moses in the dialectic of "law" and "gospel", which is fundamental for his pastoral approach.

Macarena Crespo Álvarez, *Alejandro VI y la Parca: un diálogo del siglo XVI*, p. 233-254.

L'articolo presenta un breve testo in cui troviamo un dialogo tra la Morte e Alessandro VI, papa Borgia. Nel dialogo vengono citati molti eventi storici di questo periodo e la Morte mostra alcune delle classiche critiche e accuse contro il papa valenciano: la guerra tra Spagna e Francia per ottenere il Regno di Napoli, l'acquisto e la vendita di importanti posizioni in Roma e la relazione amorosa del Papa con Giulia Farnese.

This article presents a short text in which, we find a dialogue between Death and Alexander VI, Pope Borgia. In this dialogue many historical events of this period are referred to, and Death shows some of the classic criticisms and accusations against the Valencian Pope: the war between Spain and France to obtain the Kingdom of Naples, the purchase and sale of important positions in Rome, and the love relationship of the Pope with Giulia Farnese.

Maria Carmela De Marino, *Il patrimonio di tre monasteri romani femminili tra le due esperienze repubblicane (1799-1849): prime indagini nelle scritture contabili*, p. 255-312.

Il saggio propone una prima riflessione, a partire da documentazione inedita, sulla gestione e sull'amministrazione di tre patrimoni monastici femminili nell'ambito della complessa e articolata realtà politica e religiosa che caratterizza Roma nel periodo compreso tra le due esperienze repubblicane, dal 1799 al 1849. I monasteri considerati sono Santa Cecilia in Trastevere (delle Benedettine), San Cosimato (delle Clarisse) e Santa Maria dell'Umiltà (delle Visitandine). Nello specifico si esamineranno l'impiego delle monache nei vari aspetti economici legati al contesto claustrale di appartenenza, il carattere dell'economia e della proprietà del singolo monastero al suo interno e rispetto al mondo esterno, l'amministrazione dei loro beni, la ripartizione delle entrate e delle uscite, il modo in cui le invasioni francesi hanno inciso sulle finanze causando probabilmente una diminuzione del loro benessere.

The essay proposes a first reflection, using unpublished documentations, on the management and the administration of three monastic female heritage within the complex and well-articulated political and religious reality that characterizes Rome in the period between the two Republican experiences, from 1799 to 1849. The monasteries studied are S. Cecilia in Trastevere (Benedictine Sisters), S. Cosimato (Clares Sisters) and S. Maria dell'Umiltà (Visitandin Sisters). In particular, the topics which will be examined are the employment of the claustrated Nuns in the various economic aspects in their establishment, the character of the economy and property of each monastery inside its walls and the outside world, the way in which real estates in each monastery were administered, the sources and the expenditures of all the assets of each monastery, the way French invasions affected the finances and possibly caused a decrease in their wealth.

Nunzio Galantino, *Donato Pafundi, presbitero (1920-1946) e vescovo (1946-1957) negli anni della "ricostruzione"*, p. 313-330.

L'articolo illustra alcuni degli aspetti del presbiterato e dell'episcopato di Donato Pafundi, sacerdote dal 1920, parroco dal 1926 al 1946 a Palmira – l'antica Oppido Lucano oggi compresa nel territorio dell'arcidiocesi di Acerenza – che fu vescovo delle allora diocesi unite di Ascoli Satriano e Cerignola fino al 1957, capace di affiancare al classico concetto di ricostruzione strutturale un significato in grado di abbracciare la persona, opponendosi da pastore alle variegate conseguenze del Secondo Conflitto Mondiale per difendere la Chiesa dagli attacchi dell'anticlericalismo che, nelle sue due diocesi di Capitanata, assunse il volto del comunismo.

The article illustrates some of the aspects of the presbyterate and episcopate of Donato Pafundi, priest since 1920, pastor from 1926 to 1946 at Palmira – the ancient Oppido Lucano today included in the territory of the archdiocese of Acerenza – and bishop of the then united diocese of Ascoli Satriano and Cerignola until 1957, capable of placing side by side with the classic concept of structural reconstruction a meaning capable of embracing the person, opposing as a pastor the varied consequences of the Second World War to defend the Church from the attacks of anticlericalism which, in his two dioceses of Capitanata, took on the face of communism.

Rocco Ronzani, “Anime sacerdotali” femminili nel cattolicesimo tra Ottocento e Novecento. Nota su tre recenti pubblicazioni, p. 331-346.

L'articolo nasce dalla lettura di tre novità editoriali nelle quali è possibile rintracciare un unico filo conduttore costituito dall'interesse, ben attestato nell'ambito del cattolicesimo moderno e contemporaneo, per il tema del sacerdozio comune dei fedeli in relazione al sacerdozio ministeriale e all'esperienza di “anime sacerdotali” femminili. Tale filo conduttore è anche in relazione intima con l'oblazione agapica di Gesù Cristo, fonte del sacerdozio universale di tutti i battezzati, sempre meglio esplicitato nel pensiero cattolico, e di quello ministeriale. Negli ultimi due secoli, infatti, la viva esperienza e la riflessione di ampi settori del cattolicesimo, tanto del clero quanto del laicato e della vita consacrata, hanno permesso di approfondire questi aspetti centrali della vita ecclesiale e le tre pubblicazioni offrono un ampio ventaglio di esperienze di sacerdoti, laiche e laici, consacrati e consacrate che hanno dato il loro notevole contributo a questo cammino.

This note comes from the reading of three recent scientific contributions in which, in some way, it is possible to trace a common thread. This is constituted by the interest, in the context of modern and contemporary Catholicism, in the theme of common priesthood of the faithful in relation to the ministerial priesthood and the experience of female "priestly souls" who, over time and in many cases, have resulted in new forms of consecrated life in support to ministerial priesthood. This common thread is intimately related to that of the agapic oblation of Jesus Christ, source of the universal priesthood of all the baptized but also the ministerial one. In the last two centuries, the living experience and reflection of large sectors of Catholicism, of the clergy as well as of the laity and consecrated life, have made it possible to deepen these central aspects of ecclesial life. The three studies offer a wide range of experiences of priests together with lay and consecrated persons, who have given their notable contribution to this journey.